



## Report del Comitato d'Indirizzo del Corso di Studi Triennale in Management and Computer Science del 14 aprile 2023

Il giorno 14 Aprile 2023, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in modalità telematica, il Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Management and Computer Science, con il seguente Ordine del Giorno:

- **Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio: Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio - II semestre a.a. 22/23**
- **Presentazione offerta formativa 2023/2024**
- **Varie ed eventuali**

Risultano presenti:

<b>Nominativo</b>	<b>Qualifica</b>
Irene Finocchi	Direttore del Corso di Studi in Management a
Alberto Danese	Head of Data Science, Nexi
Chiara De Rossi	Managing Director, Accenture
Eugenia Di Somma	Innovation manager, Snam
Alice Guidotti	IBM Master Inventor, IBM
Arturo Iannotti	Head of Market Analysis & Competitive Intelligence Poste Italiane
Alba D'Aniello	Program Manager del Corso di Studi

La riunione ha inizio alle ore 14.00.

La prof.ssa Finocchi, dopo aver dato il benvenuto ai partecipanti, ricorda a tutti le finalità dell'incontro:

- 1- verificare che le competenze offerte dagli insegnamenti del Corso di Studi (d'ora in avanti CdS) siano allineate ai profili in uscita richiesti dal mercato del lavoro;
- 2- raccogliere nuove indicazioni in merito alle competenze sulle quali investire per migliorare la preparazione degli studenti.

La Direttrice del CdS apre la discussione relativa ai punti all'ordine del giorno.

- **Monitoraggio periodico dei Corsi di Studio: Consultazioni con gli studenti e Consiglio Corso di Studio - II semestre a.a. 22/23**

La prof.ssa Finocchi riporta ai membri del Comitato le principali funzioni degli incontri di monitoraggio, i quali hanno l'obiettivo di verificare l'andamento in itinere del CdS ed apportare, eventualmente, azioni correttive. A tal proposito, i **feedbacks** degli studenti sono molto positivi, soprattutto in relazione al nuovo modello educativo **fully enquiry based** che la Luiss adotta, e che prevede una valutazione continua durante il semestre, con una conseguente riduzione delle lezioni frontali tradizionali in favore di maggiori attività interattive e ingaggianti come lavori di gruppo, esercitazioni, **business case**, testimonianze di **guest speaker**, etc. Tuttavia, una delle maggiori criticità del modello riguarda il possibile sovraccarico degli studenti durante alcune settimane del semestre. Per questo motivo, la direttrice del CdS e la Program Manager hanno effettuato un lavoro di coordinamento tra i docenti, così da evitare che le prove si sovrapponevano. Questo processo ha sicuramente funzionato relativamente alla semplificazione delle comunicazioni tra docenti; ha tuttavia causato un effetto inatteso sulla frequenza degli studenti. Questi, a ridosso di ciascuna prova, decidevano frequentemente di assentarsi alle lezioni degli altri docenti, non oggetto, contestualmente, di verifica intermedia. La prof.ssa Finocchi, quindi, ritiene che questo problema possa conseguire all'assenza della settimana di interruzione della didattica, rappresentando quindi una problematica organizzativa del modello. A suo giudizio, quindi, ripristinare la settimana di pausa di metà semestre potrebbe risolvere il problema.

La dott.ssa De Rossi chiede quindi conferma che il **continuous assessment** intende parcellizzare gran parte della valutazione finale in una serie di prove (valutazioni) intermedie per agevolare l'approfondimento dei contenuti. E domanda, inoltre, se sia facoltativo per gli studenti. La prof. Finocchi riporta che il metodo del continuous assessment non è momentaneamente obbligatorio nei CdS triennali: si tratta di una modalità di verifica fortemente incoraggiata dall'ateneo e che, visti gli ottimi risultati conseguiti, è stata adottata dalla maggior parte del corpo docenti. Nella prospettiva dello studente, la frequenza è obbligatoria e di conseguenza sono obbligatorie tutte le prove in itinere eventualmente previste dai sillabi; allo stesso tempo, a fronte di particolari e motivate esigenze, gli studenti possono essere autorizzati a sostenere gli esami da non frequentanti, seguendo un programma ad hoc e sostenendo una prova finale unica a fine semestre.

La dott.ssa De Rossi suggerisce che la scelta se seguire o meno da frequentanti si tratti di un problema correlato alla maturità personale degli studenti; ipotizzando che gli studenti non abbiano compreso che seguire tutte le lezioni sia importante tanto quanto sostenere tutte le prove.

Il dott. Iannotti, per soppesare il ragionamento riguardante la maturità degli studenti, chiede se il comportamento sia omogeneo tra gli studenti iscritti al primo, secondo e terzo anno.

La prof.ssa Finocchi spiega che questo fenomeno è particolarmente evidente nei corsi di primo anno e molto meno problematico al terzo anno, dove ci sono pochi insegnamenti.

La dott.ssa De Rossi sottolinea a questo proposito il grande problema costituito da una certa recente narrativa riguardo la necessità di concludere i percorsi di studio nel minor tempo possibile. La nostra società, infatti, elogia i giovanissimi neolaureati dimenticando, però, che questa corsa non favorisce tutti gli aspetti della crescita, inclusa la difficoltà di esercitare l'arbitrio e stabilire le priorità alle attività da svolgere. Si tratta di un'attitudine da sviluppare nel percorso universitario.

La dott.ssa Di Somma interviene, suggerendo che si tratterebbe di un problema sempre esistito e asserendo che gli studenti dovrebbero comprendere il valore delle lezioni.

La prof.ssa Finocchi spiega ai membri del Comitato uno dei principali problemi per gli studenti di MaCS, ovvero che tramite **career service** non riescono facilmente a trovare un tirocinio curriculare che risponda alle proprie capacità e competenze.

La dott.ssa Guidotti, a questo proposito, chiede se sia possibile avere una **e-mail** da far girare in azienda per segnalare la possibilità di attivare tirocini per gli studenti di questo corso di studi, per specificare quale ruolo potrebbe essere adatto.

La dott.ssa D'Aniello chiede, quindi, se si riferisca a una piccola descrizione dei profili degli studenti di MaCS per comprendere meglio come inserirli nel contesto aziendale.

La dott.ssa Guidotti conferma che potrebbe condividere queste informazioni con i vari **manager** e, di conseguenza, individuare delle valide opportunità.

Il dott. Danese, invece, sottolinea che nella sua azienda **l'internship** è sempre finalizzato all'inserimento in azienda.

La prof.ssa Finocchi sottolinea come questo costituisca un grande problema per i percorsi triennali.

La dott.ssa D'Aniello sottolinea che in Luiss gli studenti hanno la possibilità di seguire il corso di studio magistrale come non frequentanti, qualora fossero già assunti a tempo pieno da un'azienda. In altre parole, nulla vieta di iniziare un tirocinio già finalizzato all'inserimento dopo il percorso triennale. Naturalmente, però, ci si aspetta che le aziende preferiscano selezionare per questo tipo di tirocinio, risorse che stiano terminando il proprio percorso di studi magistrale.

Il dott. Danese spiega che Nexi prevede solo percorsi di **internship** a tempo pieno della durata di sei mesi e che, tipicamente, non vengono selezionati studenti che devono ancora sostenere esami. Unica opportunità è quella di sviluppare la tesi con il supporto del **management** di Nexi.

La prof.ssa Finocchi ringrazia tutti per i **feedback** sul tema e ricorda al Comitato, infine, le competenze e le funzioni del Consiglio di CdS. Questo rappresenta un'evoluzione degli incontri docenti-studenti organizzati nei precedenti semestri e ha la funzione di monitorare la qualità dell'attività didattica del

CdS e di definire eventuali proposte di interventi sulla didattica da sottoporre all'attenzione del Consiglio della School di riferimento.

La prof.ssa Finocchi riporta, quindi, che durante il consiglio di CdS sono stati riportati ai docenti i **feedback** ricevuti dagli studenti e sono stati raccolti ulteriori commenti riguardo l'organizzazione del CdS.

- **Offerta formativa 2023/24**

La Direttrice del CdS spiega subito ai membri del Comitato che l'offerta formativa dell'a.a. 2023/24 non sarà differente rispetto a quella del 2022/23.

Tutti i membri del Comitato ritengono si tratti di un percorso formativo ben articolato e che la SUA-CdS sia efficace con riferimento a profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/**stage**, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi. Non ritengono ci siano ulteriori punti da aggiungere rispetto a quanto già discusso nella riunione di gennaio 2023.

Per questo motivo, la prof.ssa Finocchi ritiene utile commentare anche la riprogettazione del CdS che dovrebbe attivarsi a partire dall'anno accademico 2024/25, già anticipata durante la riunione precedente ma ancora da approvare in sede di Consiglio Universitario Nazionale (CUN).

In primo luogo, il nuovo CdS sarà più orientato agli aspetti di dati, algoritmi e intelligenza artificiale e sarà denominato Management and Artificial Intelligence (AIM). È stata effettuata un'analisi di **benchmark** internazionale e nazionale e un gruppo di lavoro ha realizzato un documento di riprogettazione del CdS.

A livello internazionale esistono corsi di studio interessanti in università prestigiose, come la Kozminski University, in Polonia, con la quale è anche in attivazione un programma di **double degree**. A livello nazionale, invece, c'è molto meno sul tema di intelligenza artificiale per i programmi **bachelor**.

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, sono stati identificati alcuni professionali aggiuntivi.

MaCS aveva un solo profilo in uscita, quella del **junior business analyst** che sarà ora integrato con il **junior data analyst**, per sottolineare la capacità di formare professionisti competenti nell'analisi dei dati. Infine, abbiamo selezionato il profilo di esperto di processi trasformazione digitale che potrebbe essere utile, vista la nuova direzione che il CdS prenderà, il focus sull'uso di nuove tecnologie e la capacità di interlocuzione con la funzione IT.

La dott.ssa Guidotti chiede conferma che si tratti del primo ruolo che questi laureati andranno a ricoprire in azienda. A tal proposito suggerisce di identificare un percorso di carriera (**career path**) fin da principio e segnalarlo già nella SUA-CdS, così che gli studenti possano subito sapere cosa potranno fare nel breve, medio e lungo termine. Dalla descrizione, i laureati sembrano indirizzati ad una carriera nel **management** nonostante il retroterra bivalente. Per esempio, un esperto di trasformazione digitale, in un'azienda di informatica, ha un profilo informatico molto tecnico.

La prof.ssa Finocchi apprezza molto l'idea di un **career path** che evidenzi la possibilità di ricoprire posizioni di rilievo per una carriera manageriale nella quale, allo stesso tempo, si sappia parlare anche il linguaggio informatico.

Il dott. Danese si dice d'accordo con il prevedere le figure di **junior business analyst** e **junior data analyst**, laddove palesa qualche dubbio riguardo l'esperto di processi di trasformazione digitale, il quale sembra un ruolo più complesso.

La dott.ssa Guidotti suggerisce, invece, di rivedere la dicitura "**manager**" perché, tipicamente, il **manager** è di una figura di alto profilo, meno compatibile con un percorso triennale.

Il dott. Iannotti interviene sul percorso di carriera e suggerisce la nuova figura manageriale del **business translator**, concepita per rivolgersi a chi ha un profilo più tecnico. Tale figura ha competenze di dati, ha capacità di capire ciò che serve per le analisi, una profonda conoscenza di **business, operations, marketing**, in base a dove questa competenza è applicata.

Tutti i membri del Comitato si dicono favorevoli all'inserire specificamente il **career path** degli studenti nei profili occupazionali attesi. Inoltre, suggeriscono di sostituire la dicitura junior manager con **junior expert** dei processi di trasformazione digitale, per evitare equivoci.

La prof.ssa Finocchi ringrazia tutti per i **feedbacks**. In sintesi, quindi, la natura bivalente del CdS consente ai laureati di intraprendere diversi possibili percorsi professionali, finalizzati a ricoprire posizioni di rilievo nei contesti organizzativi istituzionali o aziendali, pubblici o privati. Nello specifico, il **career path** può orientarsi tanto verso ruoli manageriali - le cui relative posizioni **entry-level** sono il **junior business analyst** o il **junior expert** dei processi di trasformazione digitale - quanto verso nuovi profili professionali tecnici più innovativi (evidenziati dalle consultazioni con numerosi partner aziendali) tra cui **business translator, data translator** o **analytics translator** - iniziando il proprio percorso di inserimento come **junior data analyst**.

- Varie ed eventuali

La Direttrice ringrazia i partecipanti e li informa che tutto sarà messo a verbale così da poter integrare i loro suggerimenti nelle linee d'azione future. Non essendoci altro da discutere la riunione termina alle 15:00.



## MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio in Management and Computer Science, attraverso l'analisi delle sezioni della SUA-CdS, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

Domanda	Risposte
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	Il Comitato ha confermato che i profili professionali previsti per i laureati sono congruenti con le effettive opportunità occupazionali offerte dal mercato del lavoro, sebbene il laureato tendenzialmente preferisca approfondire la sua formazione teorico-pratica con un corso di studi magistrale.
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	Il Comitato ha confermato che dalla SUA emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio. Infatti, le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo.
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi nonché i risultati di apprendimento attesi sono ben articolati e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS di Management and Computer Science.
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	Le conoscenze, le abilità e le competenze attese sono descritte in modo chiaro e completo.
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	I membri del comitato di indirizzo ritengono che l'offerta formativa e i percorsi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi come indicati nella SUA-CdS.



<p>Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?</p>	<p>Secondo i membri del Comitato di Indirizzo la natura bivalente del CdS consente ai laureati di intraprendere diversi possibili percorsi professionali, finalizzati a ricoprire posizioni di rilievo in contesti organizzativi istituzionali o aziendali, pubblici quanto privati. Nello specifico, i membri del Comitato suggeriscono di dare evidenza del career path del laureato per migliorare la trasparenza nei processi di reclutamento. Ciò perché il laureato in MaCS può orientarsi tanto verso ruoli manageriali - le cui relative posizioni entry-level sono il junior business analyst o il junior expert dei processi di trasformazione digitale - quanto verso nuovi profili professionali più innovativi e di natura tecnica (evidenziati dalle consultazioni con numerosi partner aziendali) tra cui business translator, data translator o analytics translator - iniziando il proprio percorso di inserimento come junior data analyst.</p>
<p>Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?</p>	<p>Si ritiene opportuno potenziare gli insegnamenti di area STEM e, in modo particolare, i temi relativi all'intelligenza artificiale. Trattasi, infatti, di un fenomeno in rapida crescita che, specialmente per i laureati di questo CdS, risulta di basilare importanza.</p>

## **MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE MONITORAGGIO**

Alla luce della Scheda di Monitoraggio Annuale predisposta dal Gruppo di Riesame del Corso di Studio, con particolare riferimento a:

- indicatori di approfondimento Soddisfazione e Occupabilità e KPI di Ateneo
- indagine Laureati riguardante il livello di soddisfazione dei risultati di apprendimento conseguiti
- sezione C della SUA-CdS riguardante i Risultati della Formazione

Domanda	Risposte
<p>Eventuali ulteriori interventi correttivi che si ritiene di dover suggerire oltre a quelli già riportati nella SMA</p>	<p>Il Comitato non individua ulteriori interventi correttivi all'infuori di quelli riportati nella SMA.</p>